



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	Psicologica clinica(<i>IdSua:1512027</i>)
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome inglese	Clinical Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/lc-pc
Tasse	http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=tassestudenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSCONI Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBETTA	Pietro	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante
2.	FELLIN	Lisa Chiara	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante
3.	MORELLI	Ugo	M-PSI/06	RU	.5	Caratterizzante
4.	NEGRI	Atta' Ambrogio Maria	M-PSI/07	RU	1	Caratterizzante
5.	PALEARI	Francesca Giorgia	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante
6.	RUSCONI	Maria Luisa	M-PSI/02	PA	1	Caratterizzante
7.	SOTGIU	Igor	M-PSI/01	RU	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Chiesa Francesco f.chiesa1@studenti.unibg.it

Gruppo di gestione AQ

Maria Luisa Rusconi
Valeria Ugazio
Giuseppe Fornari
Attà Ambrogio Maria Negri
Francesco Chiesa

Tutor

Roberta DI PASQUALE
Giulio BOCCATO
Atta' Ambrogio Maria NEGRI
Lisa Chiara FELLIN

**Il Corso di Studio in breve**

Il Corso di Laurea Magistrale propone un percorso di apprendimento teorico ed esperienziale finalizzato alla formazione di Psicologi clinici. Vengono fornite conoscenze specialistiche necessarie per condurre in maniera professionale ed affidabile diagnosi, prevenzione, consulenza e cura di individui, coppie, famiglie, organizzazioni e comunità .

Aspetto caratterizzante del Corso Ã l'attenzione posta all'analisi del contesto relazionale, sociale e culturale nel quale i fenomeni psicologici e l'intervento clinico hanno luogo. Vengono inoltre approfondite le basi teoriche ed epistemologiche dell'intervento psicologico e gli aspetti biologici e neurologici in interazione con quelli mentali, relazionali e contestuali.

Il Corso prevede alcuni insegnamenti svolti in piccoli gruppi (laboratori) che permettono esercitazioni da parte degli studenti e un rapporto diretto con i docenti. Inoltre una parte del Corso consiste in attivitÃ di tirocinio pratico che mettono in contatto gli studenti con psicologi professionisti che operano nei principali ambiti di intervento clinico. Laboratori e tirocinio permettono di acquisire padronanza e autonomia nell'applicazione dei principali strumenti operativi di cui dispone lo psicologo clinico.

Gli studenti possono scegliere tra due curricula, uno interamente in lingua italiana e uno interamente in lingua inglese. Le lezioni in inglese sono svolte sia da docenti italiani sia da docenti provenienti da universitÃ europee e nordamericane. Entrambi i curricula sono finalizzati alla formazione di tutte le competenze dello psicologo clinico; nel curriculum in inglese sono maggiormente approfondite le competenze necessarie per intervenire nelle imprese, nelle istituzioni e nelle organizzazioni non profit, e in tutti quei contesti dove Ã richiesta la lingua inglese, sia in Italia che all'estero.

Il conseguimento della Laurea in Psicologia Clinica permette di svolgere il tirocinio post-lauream previsto per poter sostenere l'esame di Stato e successivamente iscriversi alla Sezione A dell'Albo degli Psicologi. Una volta iscritti all'Albo Ã possibile svolgere interventi di valutazione, prevenzione, consulenza, sviluppo e cura nei centri di servizio alla persona, nelle aziende sanitarie, nelle comunitÃ terapeutiche, nelle scuole, nelle aziende, nei consultori familiari, nelle cooperative sociali, nelle residenze sanitarie assistenziali, nel contesto giudiziario e negli studi privati di consultazione. La Laurea in Psicologia Clinica inoltre permette di proseguire la formazione nei Master di II livello, nei Dottorati di Ricerca e nelle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia necessarie per divenire psicoterapeuti.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Nella fase di transizione dall'ordinamento conforme al D.M. 509/1999 a quello conforme al D.M. 270/2004 il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Formazione, riunitosi il giorno 16 settembre 2008, ha osservato che l'esperienza dei corsi a ordinamento DM 509/1999 ha consolidato un forte rapporto tra la Facoltà e il territorio provinciale e regionale, i servizi e le imprese. Numerosissimi laureati si sono inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure hanno sviluppato attività libero professionali. La proposta avanzata in regime D.M. 270 ha articolato ulteriormente l'offerta formativa e ha assunto le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio. Rispetto all'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica il Comitato di indirizzo ha espresso il seguente parere: definisce un percorso rigoroso, orientato all'acquisizione di competenze specialistiche nella Psicologia Clinica, attente sia alle dinamiche intrapsichiche sia agli aspetti relazionali e sociali, utilizzabili in contesti professionali ad alta complessità e nelle organizzazioni di servizio e d'impresa, capaci di affrontare le nuove problematiche e i nuovi disagi del rapporto tra persone, generazioni, contesti di vita, organizzazioni. Il Comitato ha espresso inoltre parere pienamente favorevole all'offerta formativa elaborata dalla Facoltà di Scienze della Formazione nel suo complesso.

La valutazione della domanda formativa da parte di studenti e famiglie, l'analisi delle prospettive occupazionali e della domanda di competenze psicologiche da parte del mondo del lavoro e della professione è proseguita negli anni successivi tramite la consultazione, formale e informale, delle organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni operanti nel territorio bergamasco e regionale. In particolare nel 2011 il CdS ha preso parte, tramite un docente delegato, al gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei Corsi di Laurea in Psicologia presenti in Lombardia e dai rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Negli incontri svolti mensilmente presso la sede dell'Ordine si è analizzata in dettaglio l'offerta formativa psicologica presente in Regione Lombardia, si è preso in considerazione il rapporto tra offerta formativa e prospettiva occupazionale ed infine si sono definite delle linee guida finalizzate al miglioramento della qualità della formazione offerta, all'armonizzazione dei percorsi proposti dalle diverse Università e alla programmazione quantitativa dei professionisti necessari per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. I risultati del gruppo di lavoro sono stati discussi all'intero del Consiglio del CdS. (<http://www.opl.it/showPage.php?template=progetti&id=33&masterPage=progetti-aggiornamenti.html>). Durante il 2013 inoltre si sono svolti presso Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, di cui il CdS fa parte, alcuni incontri e seminari durante i quali il Direttore e i docenti del Dipartimento hanno potuto ascoltare a livello informale le esigenze del territorio, confrontandosi con i rappresentanti di varie istituzioni e servizi presenti sul territorio bergamasco tra i quali l'ASL, l'Ordine dei Medici-chirurghi e Odontoiatri, il Comune, la Provincia, la Confcooperative, la Caritas, l'Associazione Artigiani, la Confindustria e i Sindacati. Tali consultazioni hanno avuto come esito una modifica del Ordinamento del CdS nel 2013 volta a rafforzare le dimensioni internazionale, metodologica e professionalizzante del percorso formativo offerto. Il Piano degli Studi approvato per gli anni accademici successivi al 2012-2013 recepisce e rende operativa tale modifica.

A seguito della pubblicazione delle linee di indirizzo della programmazione 2013-15 del sistema universitario (Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2013 n. 827, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2014 n. 7, <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/ottobre/dm-15102013.aspx>) il Corso di Studi ha avviato insieme al Rettore, al Prorettore alla Didattica e agli altri organi competenti dell'Ateneo una discussione in merito alla possibilità di attivare un curriculum interamente tenuto in lingua inglese. In accordo con le linee di indirizzo ministeriali il Corso di Studi e gli organi centrali di Ateneo, considerate le ricadute occupazionali estremamente positive per gli studenti, hanno ritenuto strategico ai fini del potenziamento e della sostenibilità dell'offerta formativa deliberare l'attivazione dall'anno 2014-15 di un curriculum in inglese aggiuntivo rispetto a quello offerto in italiano.

Psicologo Clinico**funzione in un contesto di lavoro:**

l'obiettivo principale dell'azione dello Psicologo Clinico Ã il benessere psicologico dell'individuo, delle sue relazioni, del contesto familiare, dei gruppi e delle organizzazioni, delle comunitÃ e del contesto sociale piÃ¹ ampio. Le sue funzioni possono essere cosÃ¬ sintetizzate:

- prevenzione degli elementi che possono creare disagio e sofferenza;
- sviluppo delle potenzialitÃ e delle risorse per una migliore qualitÃ della vita;
- consulenza e aiuto nelle situazioni di difficultÃ personale e relazionale;
- promozione del cambiamento nei contesti di disagio e di sofferenza psicopatologica.

competenze associate alla funzione:

la competenza centrale dello Psicologo Clinico riguarda le relazioni: Ã capace, in maniera professionale e affidabile, sia di leggere e interpretare la relazione che si instaura con i propri utenti per comprenderne la storia, le potenzialitÃ e le difficultÃ, sia di promuovere e costruire contesti relazionali utili al raggiungimento del benessere psicologico dei suoi utenti, siano essi individui, gruppi, organizzazioni, famiglie o comunitÃ. Tale competenza si concretizza nelle seguenti abilitÃ tecniche e metodologiche:

- individuazione degli obiettivi e degli strumenti, coerenti con la propria competenza, adeguati per rispondere alle domande e delle aspettative dell'utenza;
- valutazione del funzionamento individuale, familiare, gruppale ed organizzativo;
- somministrazione dei principali strumenti psicodiagnostici e interpretazione dei loro risultati;
- conduzione di colloqui e interviste con finalitÃ di ricerca, diagnosi, consulenza e cura;
- applicazione delle principali tecniche di intervento psicologico finalizzate alla cura e alla promozione del benessere;
- valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dei propri interventi;
- progettazione e realizzazione di ricerche empiriche in campo clinico.

sbocchi professionali:

i principali contesti dove lo Psicologo Clinico svolge piÃ¹ frequentemente la sua professione sono:

- le cooperative sociali e i centri di servizio alla persona;
- le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, pubbliche e private;
- le comunitÃ terapeutiche e assistenziali;
- le scuole e i contesti educativi;
- le aziende e le organizzazioni produttive;
- i consultori familiari;
- le Residenze Sanitarie Assistenziali;
- i tribunali e gli studi legali;
- gli studi di consultazione e cura privati;
- i centri e i servizi di sostegno all'impiego;
- le agenzie di formazione;
- le associazioni di mutuo-aiuto;
- i centri di ricerca.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica occorre essere in possesso di un titolo di laurea triennale e avere conseguito almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI.

Tale criterio è coerente con il percorso formativo complessivo indicato dal Progetto Europsy e dalla Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Psicologia, volto a garantire una solida e coerente base formativa, a rendere trasparente ed identificabile la formazione e la figura professionale del laureato magistrale in psicologia, ed aumentare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Per gli studenti del curriculum in inglese è richiesta la conoscenza della lingua inglese pari al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Il Regolamento didattico del Corso disciplina le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato alla formazione di Psicologi clinici. Vengono quindi fornite conoscenze specialistiche necessarie per condurre in maniera professionale ed affidabile diagnosi, prevenzione, consulenza e cura di individui, coppie, famiglie, organizzazioni e comunità.

Il Piano degli Studi si articola in quattro principali aree di apprendimento connesse con i vari elementi che formano la professionalità dello Psicologo clinico: comprensione clinica, intervento clinico, ricerca in Psicologia clinica e comprensione interdisciplinare.

Gli insegnamenti che compongono l'area della comprensione clinica forniscono conoscenze e abilità per capire e identificare i principali fenomeni psicologici normali e clinici su cui interviene lo Psicologo clinico in vari contesti lavorativi. Attraverso tali insegnamenti gli studenti apprendono le principali teorie, metodi e tecniche attraverso cui comprendere e intervenire sul funzionamento psicopatologico, sulle disfunzioni neuropsicologiche e cognitive, sui processi emotivi e relazionali, sulle dinamiche di gruppo, sociali e organizzative.

L'area dell'intervento clinico è costituita dagli insegnamenti che promuovono una padronanza degli strumenti operativi che contraddistinguono le principali forme di intervento clinico e una conoscenza delle problematiche, anche deontologiche, connesse all'attività professionale dello Psicologo clinico. Gli studenti sviluppano la capacità di condurre in autonomia interventi sul campo di tipo valutativo-diagnostico, preventivo e consulenziale e di cura rivolti a individui, coppie, famiglie, gruppi e organizzazioni; nonché la capacità di collaborare con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, di svolgere lavoro di gruppo e di effettuare e ricevere interventi di supervisione.

L'area della ricerca in Psicologia clinica sviluppa le conoscenze metodologiche e le abilità tecniche necessarie per progettare e realizzare ricerche in campo clinico, comprendere le ricerche pubblicate nella letteratura nazionale e internazionale, valutare la qualità e l'efficacia degli interventi propri e altrui, grazie alla conoscenza di diversi modelli teorici e metodologici ed alla promozione nello studente di capacità critiche.

Un ultimo gruppo di insegnamenti favorisce la comprensione interdisciplinare dei fenomeni psicologici: permette agli studenti di collocare dal punto di vista epistemologico e metodologico gli interventi, le teorie, le prassi e le ricerche della psicologia clinica; sviluppa una sensibilità sulla responsabilità professionale e fornisce un inquadramento sulla legislazione relativa agli individui e alle famiglie sui temi di maggior interesse clinico (separazioni, divorzi, abuso, etc.); porta ad una conoscenza avanzata, scritta e

orale, della lingua inglese, comprensiva del lessico specialistico in ambito psicologico e clinico; connette la psicologia con le scienze affini come l'antropologia e la psichiatria.

Nelle prime due aree di apprendimento sono previsti alcuni insegnamenti svolti in piccoli gruppi (laboratori) che permettono esercitazioni da parte degli studenti e un rapporto diretto con i docenti. Inoltre una parte del Corso consiste in attività di tirocinio pratico che mettono in contatto gli studenti con psicologi professionisti che operano nei principali ambiti di intervento clinico. Laboratori e tirocinio permettono di acquisire padronanza e autonomia nell'applicazione dei principali strumenti operativi di cui dispone lo psicologo clinico.

Al fine di favorire un apprendimento flessibile, internazionalizzato e autonomo per alcuni insegnamenti agli studenti è data la possibilità di seguire le lezioni in inglese in alternativa al corso in italiano; le lezioni in inglese sono svolte da docenti provenienti da università europee e nordamericane. È altamente consigliato inoltre svolgere parte del Corso all'estero, aderendo ai programmi europei di scambio o agli accordi extraeuropei stipulati dal Corso di Laurea con alcune Università americane.

Al termine del Corso degli Studi è prevista una prova finale che sviluppi in tutte le quattro aree di apprendimento le conoscenze, le capacità critiche e applicative, l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento autonomo e l'abilità a comunicare, sostenere e argomentare scientificamente le ipotesi, le teorie, gli obiettivi e i risultati dell'agire psicologico - clinico.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione clinica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione clinica dei seguenti fenomeni psicologici: funzionamento individuale, di coppia e familiare nei principali quadri psicopatologici (ossessioni, fobie, depressioni, disturbi alimentari), i maggiori disturbi neuropsicologici e delle funzioni cognitive (linguaggio, attenzione, memoria, percezione, abilità visuo-spaziali, prassie, sindrome disesecutiva), i processi psicodinamici emergenti nella relazione terapeutica (transfert, emozioni, sogno e simbolizzazioni emotive tipiche), i processi relazionali e psicodinamici caratteristici della vita organizzata e lavorativa (cooperazione, conflitto, clima organizzativo, leadership, delega, motivazione, creatività), i fenomeni sociali tipici dei gruppi (identificazione e categorizzazione sociale, stereotipo, pregiudizio, influenzamento, conflitto, negoziazione).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Identificare e interpretare i principali fenomeni psicologici all'interno delle relazioni con individui, coppie, famiglie, organizzazioni, gruppi e comunità: individuare gli indicatori delle principali psicopatologie (sintomi, contesto familiare, relazione terapeutica tipici) riconoscendo le variabili culturali, contestuali, diacroniche e teoriche che ne influenzano la comprensione; condurre un esame neuropsicologico, individuare segni e sintomi delle maggiori disfunzioni neuropsicologiche e impostare un percorso riabilitativo sulla base di una valutazione prognostica; analizzare i processi conversazionali impliciti ed espliciti formulando ipotesi sui processi psicodinamici di cui sono espressione e verificandone intersoggettivamente la plausibilità; valutare le componenti psicologiche emergenti nei contesti organizzativi e lavorativi e progettare interventi di formazione, cura e innovazione con i singoli e con le istituzioni; riconoscere i fenomeni sociali che influenzano la vita dei singoli, dei gruppi e delle comunità progettando interventi che ne promuovano l'evoluzione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Psicologia dei gruppi A url](#)
[Psicologia dei gruppi B url](#)
[Psychology in business and economics url](#)
[Psychology of groups and institutions url](#)
[Social cognitive neuroscience url](#)
[Neuropsicologia e laboratorio url](#)
[Psicopatologia e laboratorio url](#)
[Psychodynamic theories url](#)
[Psychopathology url](#)
[Teorie psicodinamiche url](#)
[Final dissertation url](#)
[Prova Finale Psicologia Clinica url](#)

Intervento clinico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza teorica e comprensione clinica degli obiettivi, delle competenze, dei metodi e delle principali tecniche (colloquio, test, relazione) di cui dispone lo psicologo clinico per rispondere alle domande a lui rivolte da parte di individui, coppie, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità, per formulare una diagnosi del singolo, della relazione e del contesto e per progettare interventi di consulenza, cura e promozione del benessere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

All'interno delle relazioni con individui, coppie, famiglie, organizzazioni, gruppi e comunità analizzare le richieste e le aspettative dell'utente, definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico e valutarne la realizzabilità; effettuare assessment individuali, della famiglia, di gruppo, del contesto, sapendo somministrare, interpretare e utilizzare a fini dell'intervento clinico i principali strumenti psicodiagnostici; definire, progettare e valutare interventi psicologici volti ad affrontare la psicopatologia, a ridurre il disagio psichico e a promuovere la salute, il benessere psicologico e la qualità della vita; saper scegliere ed applicare il metodo e le tecniche adeguate in funzione dei diversi contesti e scopi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Il processo diagnostico url](#)

[Teorie e tecniche cliniche url](#)

[Clinical psychology url](#)

[Coaching and counseling in organizations url](#)

[Metodi e tecniche psicodiagnostiche 1 url](#)

[Metodi e tecniche psicodiagnostiche 2 url](#)

[Final dissertation url](#)

[Prova Finale Psicologia Clinica url](#)

[Tirocinio url](#)

[Traineeship url](#)

Ricerca in Psicologia clinica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei principali test (classificazione, somministrazione, calcolo e interpretazione dei punteggi, costruzione e verifica dell'attendibilità e validità) utilizzati nella valutazione e nella ricerca in psicologia clinica, dei principi etici che assicurano il rispetto dei diritti dei partecipanti alla ricerca, dei principali test statistici utilizzati per la verifica delle ipotesi. Comprensione dei principali metodi di ricerca in psicologia clinica (qualitativi, quantitativi, misti, top-down, bottom-up) e della loro coerenza con l'oggetto di studio, delle fasi che caratterizzano la progettazione e la realizzazione di una ricerca in ambito clinico, dei diversi criteri di scientificità adottabili e della loro connessione con la teoria e con gli strumenti scelti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici; progettare una ricerca in ambito clinico per approfondire argomenti non conosciuti e per argomentare scientificamente le proprie ipotesi e teorie: condurre una rassegna della letteratura scientifica, formulare la domanda e le ipotesi di ricerca, identificare le variabili, scegliere gli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, condurre l'analisi dei dati, interpretare, comunicare e discutere i risultati; costruire/usare appropriati strumenti di misurazione del comportamento, valutandone in modo critico limiti e punti di forza; applicare i risultati della ricerca scientifica ai servizi e alla professione clinica per implementarli e migliorarne l'efficacia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Metodologia della ricerca in psicologia clinica [url](#)

Teorie e tecniche dei test corso avanzato [url](#)

Research in clinical psychology [url](#)

Research methods in clinical psychology A [url](#)

Research methods in clinical psychology B [url](#)

Final dissertation [url](#)

Prova Finale Psicologia Clinica [url](#)

Comprensione interdisciplinare

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i principi epistemologici (teoria dei sistemi e costruzionismo), i metodi di conoscenza e intervento affini (psichiatrici e antropologici), gli strumenti linguistici (inglese applicato alla psicologia) e i riferimenti legislativi (diritto di famiglia e minorile) che maggiormente aiutano lo Psicologo clinico a progettare, contestualizzare e aggiornare la propria azione professionale e scientifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Collocare dal punto di vista epistemologico e metodologico gli interventi, le teorie, le prassi e le ricerche della psicologia clinica; comprendere il significato, anche implicito, dei testi scientifici scritti in inglese; esprimersi e scrivere in inglese in modo scorrevole, flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali; riconoscere i più complessi e più frequenti problemi giuridici che possono presentarsi nella programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali nel campo della famiglia, dei minori e dei soggetti deboli adulti; integrare i propri metodi e strumenti con le professionalità affini (medici, antropologi, educatori, ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Epistemologia delle scienze psicologiche [url](#)

Legislazione e tutela sociale della persona e della famiglia [url](#)

Lingua inglese A [url](#)

Lingua inglese B [url](#)

English language A [url](#)

English language B [url](#)

Anthropology [url](#)

Psychiatry [url](#)

Final dissertation [url](#)

Prova Finale Psicologia Clinica [url](#)



Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del Corso di Studi il laureato magistrale sarà in grado di esercitare in maniera autonoma le seguenti abilità :

- prendere una propria posizione, responsabile e argomentata, rispetto ai vari modelli della psicologia clinica, ai metodi e alle tecniche utilizzati nei vari contesti del proprio intervento professionale;
- accedere direttamente alle fonti di conoscenza (anziché limitarsi a un sapere mediato da manuali o presentazioni riassuntive e semplificate) e valutare le basi epistemologiche ed empiriche di teorie e ipotesi cliniche;
- identificare vincoli e risorse della propria competenza e degli strumenti a disposizione per rispondere in maniera efficace e professionale alle domande di intervento clinico;
- riconoscere i limiti del livello di formazione raggiunto rispetto al grado di complessità dell'intervento richiesto;
- progettare interventi clinici che tengano conto della molteplicità di variabili che influenzano il singolo contesto di intervento, che si integrino con le competenze dell'utenza e delle altre figure professionali, e che tengano presente dell'esistenza di diversi approcci teorici e di modalità alternative di azione;
- valutare l'impatto e l'efficacia dei propri interventi anche dal punto di vista della responsabilità sociale ed etica e attivarsi per migliorarne continuamente la qualità .

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo è favorito dalle modalità didattiche seguite nel CdS: seminari di approfondimento e di discussione, laboratori che propongono esercitazioni in piccoli gruppi su quesiti relativi a materiale clinico che ammettono una pluralità di risposte possibili, produzione di elaborati di riflessione critica da parte degli studenti, esperienze pratiche individuali e in piccolo gruppo, attività di tirocinio in contesti professionali e riflessione in piccoli gruppi su tali attività .

Abilità comunicative

Al termine del Corso di Studi il laureato magistrale avrà sviluppato le seguenti abilità comunicative:

- costruire relazioni professionali con gli utenti adeguate agli obiettivi dell'intervento clinico;
- comunicare con chiarezza, efficacia e adeguatezza le proprie valutazioni, gli obiettivi, le motivazioni e il progetto del proprio intervento sia agli utenti che agli altri professionisti coinvolti;
- collaborare produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinare, particolarmente nell'area sanitaria e delle organizzazioni;
- leggere in autonomia testi scientifici in lingua inglese, nonché comunicare con padronanza di linguaggio e terminologia psicologica in lingua inglese.

Le esperienze didattiche e formative che favoriscono tali abilità sono il lavoro in piccoli gruppi durante i corsi, le attività di laboratorio e di tirocinio, la discussione di casi, ricerche e articoli scientifici con i colleghi e con i docenti, la stesura di relazioni cliniche e di progetti di ricerca, la preparazione e la presentazione in inglese di report di ricerca, nonché la preparazione, la stesura e la discussione della prova finale.

Durante lo studio delle varie discipline il laureato magistrale avrà acquisito un metodo di studio e di formazione che gli consentirà di continuare il suo apprendimento in maniera autonoma lungo tutte le fasi della sua carriera professionale. In particolare sarà capace di:

- programmare il proprio aggiornamento professionale continuo, spinto dall'esperienza e dalla

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>consapevolezza che i contesti di intervento sono in continuo mutamento e di conseguenza le tecniche e le teorie devono continuamente essere aggiornate e verificate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere criticamente la letteratura del settore in modo da aggiornarsi continuamente in modo autonomo; - orientarsi all'interno del panorama delle offerte formative di terzo livello disponibili (master, scuole di specializzazione e dottorati); - creare o trovare contesti di confronto professionale con colleghi su tematiche o aree di intervento comuni; - riconoscere la necessità di supervisione clinica ogni qualvolta le circostanze lavorative lo richiedano. <p>Parte delle attività didattiche e formative proposte richiedono un impegno in prima persona da parte degli studenti. Tale impegno richiede lo sviluppo di un metodo di studio e di pensiero autonomo finalizzato a reperire le informazioni necessarie per capire e intervenire nelle situazioni cliniche proposte di volta in volta nei vari corsi. Le simulazioni di colloqui, le somministrazioni di test, le esercitazioni cliniche, la produzione di elaborati e rassegne della letteratura, e le attività di tirocinio nei contesti professionali favoriscono lo sviluppo della motivazione all'apprendimento autonomo. Il confronto periodico con i docenti, i tutor e i colleghi permettono di verificare l'efficacia del proprio metodo di apprendimento e di risolverne le eventuali difficoltà.</p>	
---	---	--

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale è costituita da un elaborato scritto svolto dal laureando sotto la guida di un docente relatore e letto e commentato da un docente correlatore. Esso può essere scritto in italiano o in inglese e deve contenere una tesi che lo studente difende, anche oralmente (in italiano o in inglese), di fronte ad una commissione di docenti al termine del CdS. La tesi può riguardare qualsiasi tema connesso alla psicologia clinica e alle discipline affini e deve essere chiaramente definita e riconoscibile, argomentata in maniera rigorosa ed originale, portando prove a suo sostegno di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale quindi consiste in un'esperienza trasversale di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi prendendo posizioni definite, e argomenta e sostiene le proprie conclusioni di fronte ai docenti, quali rappresentanti della comunità scientifica e professionale. Attraverso la prova finale quindi è possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio, e capacità di apprendimento autonomo.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli Studi

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il raggiungimento dei risultati attesi di apprendimento Ã" accertato in maniera specifica durante e alla fine di ogni insegnamento e in maniera trasversale attraverso l'attivitÃ di tirocinio e la discussione della prova finale. Per ogni insegnamento sono previste prove scritte e/o orali, in itinere e/o finali. L'articolazione di tali prove prevede molteplici forme di valutazione: domande aperte o a scelta multipla sulle conoscenze e sulla comprensione degli argomenti, domande di ragionamento e commento su materiale clinico o teorico, relazioni e progetti scritti che richiedano una rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici, clinici o di ricerca, esercitazioni su specifiche tecniche cliniche (somministrazione di test, conduzione di colloqui, presentazioni orali di report di ricerca, conduzione di ricerche sul campo). Infine il tirocinio prevede la valutazione dell'apprendimento attraverso incontri periodici di supervisione con i docenti e i tutor, la partecipazione a piccoli gruppi di rielaborazione con gli altri tirocinanti e la produzione di un elaborato scritto sulla propria esperienza personale e sulle funzioni dello psicologo osservate nei contesti professionali in cui si Ã" svolto il tirocinio.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attivitÃ formative

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=let-orari-ufficiale-cl>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=lettere-calesami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/08	Anno di corso 1	Clinical psychology link	FELLIN LISA CHIARA CV	RU	10	60	
2.	M-PSI/08	Anno di corso 1	Coaching and counseling in organizations link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		5	30	
3.	L-LIN/12	Anno di corso 1	English language A (<i>modulo di English language</i>) link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		5	30	
4.	L-LIN/12	Anno di corso 1	English language B (<i>modulo di English language</i>) link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		5	30	
5.	M-FIL/02	Anno di corso 1	Epistemologia delle scienze psicologiche link	FORNARI GIUSEPPE CV	PA	5	30	
6.	M-PSI/08	Anno di corso 1	Il processo diagnostico (<i>modulo di Psicologia clinica - corso avanzato</i>) link	FELLIN LISA CHIARA CV	RU	5	30	
7.	IUS/10	Anno di corso 1	Legislazione e tutela sociale della persona e della famiglia link	CARLI ANDREA CV		5	30	
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Lingua inglese A (<i>modulo di Lingua inglese</i>) link	D'ANGELO LARISSA CV		5	30	
		Anno di	Lingua inglese B (<i>modulo di Lingua</i>	D'ANGELO				

9.	L-LIN/12	corso 1	<i>inglese</i>) link	LARISSA CV		5	30	
10.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Metodologia della ricerca in psicologia clinica (<i>modulo di Metodologia della ricerca e tecniche dei test</i>) link	SOTGIU IGOR CV	RU	5	30	
11.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psicologia dei gruppi A (<i>modulo di Psicologia dei gruppi</i>) link	BOCCATO GIULIO CV	RU	5	30	
12.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psicologia dei gruppi B (<i>modulo di Psicologia dei gruppi</i>) link	PALEARI FRANCESCA GIORGIA CV	RU	5	30	
13.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psychology in business and economics (<i>modulo di Clinical psychology on work and organization</i>) link	KRUEGER JOACHIM CV		5	15	
14.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psychology in business and economics (<i>modulo di Clinical psychology on work and organization</i>) link	BOCCATO GIULIO CV	RU	5	15	
15.	M-PSI/06	Anno di corso 1	Psychology of groups and institutions (<i>modulo di Clinical psychology on work and organization</i>) link	MORELLI UGO CV	RU	5	30	
16.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Research in clinical psychology link	SOTGIU IGOR CV	RU	10	30	
17.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Research in clinical psychology link	VETERE ARLENE CV		10	30	
18.	M-PSI/02	Anno di corso 1	Social cognitive neuroscience link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		5	30	
19.	M-PSI/08	Anno di corso 1	Teorie e tecniche cliniche (<i>modulo di Psicologia clinica - corso avanzato</i>) link	COMPARE ANGELO CV	RU	5	30	
20.	M-PSI/03	Anno di corso 1	Teorie e tecniche dei test corso avanzato (<i>modulo di Metodologia della ricerca e tecniche dei test</i>) link	CASO LETIZIA CV	RU	5	30	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule del Corso di Studio in Psicologia Clinica



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche utilizzate dal Corso di Studi in Psicologia Clinica



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio utilizzabili dagli studenti del Corso di Studi in Psicologia Clinica



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca a supporto del Corso di Studi in Psicologia Clinica



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Studio fornisce supporti e attività di orientamento ai potenziali interessati attraverso:

- la Guida online all'orientamento e depliant informativi, disponibili online e in forma cartacea;
- le pagine web del Corso di Studio, nelle quali sono reperibili le informazioni relative alle modalità di accesso, ai calendari e ai piani di studio dei vari curricula, agli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- l'ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, preposto alle attività di orientamento universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro, che opera in stretta collaborazione con i referenti istituzionali, con le aziende e gli enti pubblici;
- assistenza via mail o tramite colloqui individuali a coloro che avessero quesiti relativi al CdS e al riconoscimento dei crediti formativi già maturati in carriere universitarie precedenti.

L'Ufficio Orientamento coordina le seguenti attività in cooperazione con i docenti del Corso di Studio e con i responsabili del

Servizio studenti:

- tutorato per l'attivazione del tirocinio formativo in Italia e all'estero;
- counselling orientativo individuale e di gruppo, affidato a uno psicologo dell'orientamento, per approfondire le scelte formative e professionali;
- open day per la Laurea magistrale, per illustrare l'offerta formativa a chi sta per terminare una laurea triennale e a chi, già inserito nel mondo del lavoro, vuole arricchire la propria preparazione professionale (<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=openday>).

Contatti e recapiti utili:

Guida online all'orientamento

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_guida

Pagina web del corso di studio

<http://www.unibg.it/ls-pc>

Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ufforientamento>

Docente di riferimento del Corso di studio per le attività di orientamento:

Prof.ssa Roberta Di Pasquale, indirizzo mail: roberta.di-pasquale@unibg.it



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

È attivo per gli studenti del CdS un servizio di orientamento e in itinere per accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso di studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è gestita in forma coordinata da un docente referente (prof. Attilio Negri, indirizzo mail: atta.negri@unibg.it) del Corso di Studi e dal Servizio Orientamento, Stage e Placement, struttura centrale di Ateneo (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_guida).

L'attività è progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presieduti dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono costituite da:

- attività informative dello sportello SOAM (Sportello Orientamento e Accoglienza Matricole), dove gli studenti in difficoltà e i neo-immatricolati possono rivolgersi per avere informazioni specifiche rispetto ai servizi dell'Università e trovare un supporto per l'inserimento nell'ambiente universitario (<http://www.unibg.it/spazioInfoMatricole.asp>);
- rilevazioni rivolte a tutti gli studenti che non conseguono CFU nella prima sessione di esami (circa 1300 questionari inviati nel 2013);
- incontri di counseling individuale volto a indagare le cause di ritardo nel percorso di studi (primo potenziale indice di abbandono) e ad elaborare la strategia più adatta per fronteggiarle (supporto didattico) (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_counselling);

- attività di tutorato e di sostegno personalizzato all'apprendimento svolte nell'ambito di ciascun insegnamento dal docente titolare o da tutor incaricati;
- orientamento e tutorato svolto dal docente referente del CdS tramite mail e orari di ricevimento dedicati per la compilazione del piano di studio, l'orientamento rispetto all'offerta didattica e la gestione dei problemi di apprendimento (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/5/65223.pdf>);
- assistenza offerta dalla Commissione Dipartimentale Tesi, alla quale partecipa un docente rappresentante del Cds, che orienta gli studenti nell'individuazione degli argomenti di tesi, monitora e armonizza il carico di tesi tra i membri del CdS e, in casi particolari, assegna d'ufficio un relatore (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/29/65293.pdf>);
- seminari svolti dagli operatori specializzati dei servizi bibliotecari finalizzati alla conoscenza degli strumenti telematici per la ricerca bibliografica e la gestione delle bibliografie (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/29/62964.pdf>);
- le attività del Servizio Tesi che organizza laboratori metodologici tenuti dai alcuni docenti e tutor del CdS a supporto della stesura della tesi di laurea. Nei laboratori vengono affrontati gli aspetti statistici e metodologici, le procedure amministrative, la relazione con il docente relatore, la costruzione del disegno di ricerca, la ricerca bibliografica, l'uso di strumenti tecnologici e bibliografici, le tecniche di scrittura e di presentazione in pubblico del lavoro svolto (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/5/67908.pdf>; <http://www.unibg.it/dati/bacheca/5/47576.pdf>).



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2014-2015 sono stati aumentati i crediti di tirocinio (10 CFU) che viene svolto di norma presso enti esterni all'Università, convenzionati con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Le attività di tirocinio sono coordinate dai docenti del Cds e da tutor universitari. Ogni studente è seguito da un docente supervisore, da un tutor universitario e da un tutor referente dell'ente dove si svolge il tirocinio. Inoltre il Servizio di Ateneo Orientamento e Programmi Internazionali fornisce supporto ai docenti e agli studenti coinvolti nei tirocini o stage per gli aspetti burocratici e per la stipula e il rinnovo delle convenzioni (sportello informativo, mail dedicata, portale di informatizzazione della modulistica, bacheca di incontro domanda-offerta totalmente gratuita ed accessibile alle aziende di tutto il territorio italiano).

Due portali dell'Ateneo di Bergamo consentono un incontro efficace tra aziende e studenti/laureati:

→ MPS, per le procedure amministrative necessarie per l'attivazione di tirocini o stage (<http://stage.unibg.it/>);

→ Marketplace degli stage, bacheca gratuita di incontro domanda-offerta di tirocinio o di lavoro (<http://mps.unibg.it/>).

Il tirocinio curriculare può essere svolto anche all'estero. A supporto della mobilità all'estero di studenti e laureati, anche nei casi in cui il piano degli studi non preveda tirocini o stage, il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali ricerca opportunità di formazione on the job all'estero e propone i seguenti progetti:

→ Erasmus Placement (tirocini in Europa per studenti)

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=introsocrates>

→ Leonardo da Vinci (tirocini in Europa per laureati)

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_leonardo_intro

→ Sprint e Prime (tirocini negli USA per studenti)

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ufficirotirocini>

→ Euromondo (tirocini in tutto il mondo per laureati).

<http://www.euromondo-bergamo.eu/index.asp>

L'attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocini e stage è gestita in forma coordinata da due docenti referenti (prof.ssa Roberta di Pasquale per l'Italia e prof. Giulio Boccato per l'estero) del Corso di Studio e dal Servizio Orientamento e Programmi Internazionali, struttura centrale di Ateneo.

L'attività è progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presieduti dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il CdS si avvale degli accordi internazionali presi dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con Università di diversi paesi (vedi allegato pdf) e per ogni sede è stato individuato un docente referente che orienta, accompagna in attività di tutorato e assistenza nella compilazione del piano di studio gli studenti in mobilità internazionale. Un docente delegato del Dipartimento (prof. Fabio Dovigo) coordina le attività di assistenza dei singoli docenti referenti degli Atenei stranieri in sinergia con l'ufficio Programmi internazionali d'Ateneo.

L'ufficio d'Ateneo Programmi internazionali si occupa della diffusione e supporto delle opportunità di mobilità internazionale per gli studenti. In particolare per la mobilità degli studenti in uscita, per ciascun dipartimento, l'ufficio è responsabile del supporto amministrativo per la stipula e il rinnovo degli accordi di mobilità con università, sia europee che extra europee, della pubblicizzazione e diffusione tra gli studenti delle opportunità per la mobilità e dei relativi bandi, della gestione delle procedure di selezione dei candidati e del riconoscimento accademico delle attività svolte durante la propria mobilità dallo studente. L'ufficio gestisce inoltre, il calcolo dei contributi o delle borse di studio finalizzate ad incentivare la mobilità, e l'erogazione di tali contributi agli aventi diritto, nonché la promozione dei percorsi di studio in lingua inglese (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=attivita_relint).

La principale possibilità di mobilità all'estero è la partecipazione ad uno del Lifelong Learning Programme (in particolare Erasmus+), che consentono di svolgere un periodo di studio e tirocinio presso un'altra istituzione europea con la quale è attivo un accordo di scambio (circa 150 destinazioni; <http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=studentinpartenza>). Altri importanti accordi inoltre sono stati sottoscritti con Università extra-europee (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=scambi_extraUE).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Destinazioni Erasmus e docenti di riferimento
Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro degli studenti è svolto dai docenti del CdS e dal Servizio Orientamento e Programmi Internazionali, struttura centrale di Ateneo (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_post_intro). Quest'ultimo assicura le seguenti attività:

- sportello informativo;
- gestione della casella e-mail dedicata;
- invio di una newsletter settimanale ai laureandi e laureati per segnalare offerte di lavoro, stage, career day, possibilità di

formazione post lauream;

- gestione degli stage e del placement;
- monitoraggio delle offerte di lavoro, stage, tirocinio, ecc. (l'Ateneo di Bergamo può contare sull'ospitalità di 2491 enti pubblici e privati (in Italia e all'estero) convenzionati per stage e tirocini che spesso divengono anche i datori di lavoro dei nostri laureati);
- attivazione dei tirocini e stage post lauream;
- career day, evento annuale dedicato alla presentazione di imprese, servizi, istituzioni, e altri attori del sociale e all'incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti e docenti universitari;
- il counseling professionale individualizzato per aiutare lo studente/laureato nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di opportunità di lavoro e nella simulazione di un colloquio in italiano o in inglese (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=counselling_post).

La maggior parte degli studenti del CdS svolge un tirocinio post-lauream della durata di un anno nei vari settori della Psicologia, in Italia e all'estero. Tale tirocinio, regolato dalla normativa vigente, permette di sostenere l'esame di Stato necessario per svolgere la professione di Psicologo. Il docente del CdS referente per il tirocinio, Prof.ssa Roberta Di Pasquale, insieme a tutti i docenti del Corso svolge la funzione di supervisore dell'esperienza di tirocinio che si affianca al lavoro dei tutor universitari e di quello dei tutor referenti per ciascun ente convenzionato. Sono inoltre proposti degli incontri di riflessione sull'esperienza del Tirocinio specificamente dedicati a rendere formativa ed efficace l'esperienza dello studente.

Le attività sono progettate e verificate con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presiedute dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Gli studenti diversamente abili e/o con DSA e/o i loro familiari possono prendere contatti col docente referente del proprio Dipartimento per concordare le attività formative dell'anno in corso e gli interventi da realizzare. Il docente referente ha il compito di segnalare agli altri docenti del corso di studio eventuali elementi di difficoltà, di comunicare alla Commissione eventuali problemi da affrontare coinvolgendo gli uffici competenti, di fornire un contributo personale di assistenza allo studente in modo da rendere più agevole il suo percorso di studio.

I docenti referenti, nominati con Decreto Rettorale, sono:

- ~ Dipartimento di Scienze Aziendali, economiche e metodi quantitativi: Prof. Stefano Lucarelli
 - ~ Dipartimento di Giurisprudenza: Prof.ssa Daniela Barbierato
 - ~ Dipartimento di Ingegneria: Prof. Bruno Zappa
 - ~ Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione: Prof.ssa Ada Valentini
 - ~ Dipartimento di Scienze Umane e Sociali: Prof.ssa Giuliana Sandrone
 - ~ Dipartimento di Lettere e Filosofia: Prof.ssa Juanita Schiavini.
- (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_commissione)

L'Università degli studi di Bergamo fornisce i seguenti servizi agli studenti disabili e portatori di DSA: (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_servizi):

1) Servizio di tutorato alla pari, per un massimo di 100 ore per anno accademico, finalizzato al superamento delle barriere didattiche e architettoniche. Il servizio di tutorato consiste nell'organizzazione dell'accompagnamento a lezione all'interno delle sedi universitarie, nel recupero degli appunti, nell'intermediazione con i docenti, nel disbrigo di pratiche amministrative e di segreteria, come l'iscrizione agli esami, nella compilazione del piano di studi e altro.

2) Servizio di consulenza psicopedagogica.

- 3) Pianificazione mirata di aule e orari di lezione.
- 4) Conferimento d'incarichi professionali a interpreti L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana).
- 5) Predisposizione di prove equipollenti con l'ausilio di specifici mezzi tecnici, su richiesta e previo accordo con i docenti.
- 6) Fornitura di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici (PC attrezzati, registratori, ecc.), concessi in uso per tutta la durata del corso di studi.
- 7) Organizzazione di seminari dedicati.
- 8) Possibilit  di richiedere l'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici.

  inoltre attivo l'Ufficio per i servizi agli studenti con disabilit  e/o DSA, a cui   possibile rivolgersi per ulteriori informazioni sui servizi erogati e sulle opportunit  attivate rispetto all'accompagnamento, a interventi specifici di supporto individuale e borse di studio. (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_intro).

▶

QUADRO B6
Opinioni studenti

Opinione degli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio

La raccolta delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti attivati consente di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti su molteplici dimensioni.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta nell'a.a. 2012/13, utilizzando il questionario presente in Esse3 di Kion di CINECA, al fine di poter integrare i dati dei questionari con quelli relativi alla carriera degli studenti e all'offerta formativa e didattica caricata dai Pres di. La compilazione del questionario non   stata resa obbligatoria per l'iscrizione all'esame;   stata data allo studente la possibilit  di effettuare la compilazione anche dopo aver sostenuto l'esame, purch  all'interno della finestra temporale data.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti:

  Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

  Il docente si   mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?

  Gli orari di svolgimento dell'attivit  didattica sono rispettati?

  Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

  Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)   accettabile?

  L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)   accettabile?

  Sei complessivamente soddisfatto di come   stato svolto questo insegnamento?

Opinione dei laureandi sul corso di studio nel suo complesso

L'Universit  di Bergamo ha raccolto le opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi a decorrere dal 2003. Attualmente la compilazione del questionario web   obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito un livello di copertura pressoch  totale.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta sui laureandi dell'anno solare 2012.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione dell'opinione dei laureandi sul corso di studio nel suo complesso:

Â Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, Â) sia stata soddisfacente?

Â Il carico di studio degli insegnamenti Â" stato complessivamente sostenibile?

Â Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?

Â Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazioni studenti e laureandi

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Opinione dei laureati

Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

L'Ateneo monitora gli sbocchi occupazionali dei propri laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Tale attività Â" realizzata mediante l'annuale adesione al Progetto STELLA (Statistiche in Tema di Laureati e Lavoro), gestito dal Consorzio Interuniversitario CINECA.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta sui laureati del 2011, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati:

Â Quale Â" la Sua posizione professionale? (o la Sua qualifica da contratto? Lei Â"Â)

Â Ritiene che le competenze apprese durante il corso di laurea da Lei seguito e il Suo attuale lavoro siano coerenti?

Â Alla luce della Sua esperienza quanto ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'universitÂ" per il Suo attuale lavoro?

Â Alla luce della Sua situazione attuale, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe all'UniversitÂ" ?

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazioni laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Vengono presentati i dati relativi agli studenti iscritti all'a.a. 2011/12. Il Presidio ha individuato i seguenti indicatori ritenuti significativi:

Â Iscritti per posizione e anno di corso

Â Iscritti al primo anno in corso per residenza

Â CFU medi acquisiti dagli studenti iscritti in corso

Â Iscritti in corso con CFU acquisiti in progetti di mobilità all'estero

Â Laureati per numero di anni fuori corso

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riepilogo dati di ingresso, percorso e uscita del CdS

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta sui laureati del 2011, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profili post-laurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio, per monitorare le opinioni sui punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente espresse da enti e aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio, si avvale del supporto tecnico del Servizio Tirocini e Placement di Ateneo che ha predisposto un modulo per la raccolta di tali opinioni.

Il modulo "è stato inserito come parte integrante del registro di tirocinio/stage cos" da renderne obbligatoria la compilazione per tutti i tirocini/stage attivati a partire dal mese di luglio 2013; a partire da tale data, quindi, tutte le attiv" di tirocinio/stage saranno monitorate attraverso la ricognizione delle opinioni di enti ed imprese.

Inoltre, durante i mesi estivi, il Servizio Tirocini e Placement ha provveduto a raccogliere (via email o telefono) i medesimi dati riguardanti i tirocini e gli stage che si sono svolti tra settembre 2012 e giugno 2013.

Il questionario prevedeva la valutazione da 1 a 4 delle seguenti aree:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta

- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro
- Grado di autonomia finale
- Problem solving
- Capacità relazionali
- Giudizio complessivo sul tirocinante

Sono stati raccolti 7 questionari relativi a laureati che avessero effettuato un'esperienza di stage/tirocinio post laurea da cui sono emersi i seguenti dati medi:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta: 2,4
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta: 3,6
- Capacità di lavorare in gruppo: 3,7
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro: 3,6
- Grado di autonomia finale: 3,6
- Problem solving: 3,3
- Capacità relazionali: 3,6
- Giudizio complessivo sul tirocinante: 3,6

Relativamente invece ai tirocini curriculari il piano degli studi prevedeva che fossero svolti all'interno del Dipartimento sotto forma di attività pratiche che hanno visto coinvolti congiuntamente docenti e professionisti che operano sul territorio nazionale e internazionale. Non è stato quindi possibile rilevare dati relativi alle opinioni degli enti esterni su tale tipo di tirocinio. Tale rilevazione sarà effettuata a partire dall'A.A. 2014-2015, anno a partire dal quale il tirocinio curricolare, aumentato in termini di CFU (si passerà da 2 a 10 CFU), sarà svolto presso enti e aziende esterni.



Presiedono alla conduzione del Corso di studio le seguenti strutture organizzative:

→ il Dipartimento di Scienze umane e sociali, direttore prof. Giuseppe Bertagna

→ il Consiglio del Corso di laurea

→ la Commissione paritetica docenti-studenti

→ il Presidio della Qualità di Ateneo.

Assolvono alle funzioni connesse alla conduzione del Corso di studio i seguenti uffici:

→ il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.

→ la Segreteria studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.

→ l'Ufficio Orientamento, Stage & Placement: coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.

→ l'Ufficio internazionalizzazione: è la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.

→ l'Ufficio per i servizi agli studenti disabili: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.

→ il Centro competenza lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Strutture e uffici operano ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo, del Regolamento di Dipartimento e dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, che disciplinano i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di studi vengono esercitate (SUA-CdS D3). I Regolamenti didattici dei corsi di studio sono proposti dai Consigli di corso di studio competenti e deliberati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai Consigli dei Dipartimenti cui fanno riferimento i singoli Corsi di studio; sono emanati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Il Dipartimento programma, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio interessati, le attività formative (art. 17 del Regolamento didattico d'Ateneo) e predisponde ogni anno accademico il piano della propria offerta formativa, coordinando i piani proposti dai Consigli di corso di studio ad essi afferenti, ivi compresi quelli interdipartimentali, in modo da soddisfare le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei Corsi di studio attivati (art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo → SUA-CdS B1).

Il Dipartimento stabilisce in particolare:

→ gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato;

→ ai sensi dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo stabilisce, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalità di definizione del calendario delle lezioni da parte del Direttore e del Presidente del Consiglio di Corso di studio, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici (SUA-CdS B2);

→ fissa inoltre le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle prove finali per il

conseguimento del titolo; le date relative, tenuto conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio di ogni anno accademico entro il 30 settembre e pubblicate entro il 31 ottobre, previa comunicazione al Direttore o al Presidente del Consiglio di corso di studio interessato (art. 20, comma 3); le prove finali per il conseguimento del titolo relative a ciascun anno accademico si svolgono entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, nell'arco di almeno tre appelli (da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile) e entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione (art. 20, comma 4).

È predispongono in interazione con le strutture didattiche le guide didattiche per gli studenti, rese disponibili sul sito web dell'Ateneo; le guide riportano: il Piano dell'offerta formativa annuale degli studi, unitamente alle norme e alle notizie utili a illustrare le attività didattiche programmate; i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati; gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio; ogni eventuale variazione delle informazioni viene comunicata in modo tempestivo. Ai sensi del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 i docenti incaricati degli insegnamenti sono tenuti a pubblicare, nel sito internet dell'Ateneo, il proprio curriculum scientifico. (SUA-CdS B3).

Il Consiglio di Corso di studio, sulla base delle scadenze stabilite nel Regolamento didattico di Ateneo e dal Senato Accademico, provvede alla programmazione delle azioni di ordinaria gestione e di assicurazione della qualità (SUA-CdS D2).

In particolare, il Consiglio di Corso di studio disciplina le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera e della acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite (art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo È SUA-CdS B1); tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova; possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Il Presidente del Corso di studio, previo accordo con il Direttore di Dipartimento, il quale assicura la non sovrapposizione fra gli insegnamenti per Corsi di studio e per anno di corso, stabilisce l'orario delle lezioni e il calendario degli esami sulla base delle disponibilità orarie delle aule (comma 5 dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo È SUA-CdS B4).

L'Ufficio Orientamento, Stage & Placement promuove attività di orientamento e di informazione della offerta formativa del Corso di studio (art. 31 del Regolamento didattico d'Ateneo), operando d'intesa con il Dipartimento e il Consiglio di Corso di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate e in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità (SUA-CdS B5).

Presso il Corso di studio È attivato un servizio di tutorato, ai sensi della normativa in vigore, allo scopo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del Corso, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Tali obiettivi sono perseguiti nelle forme e secondo le modalità generali definite dal Senato accademico, sentiti i Dipartimenti.

Spetta alla Commissione paritetica docenti-studenti monitorare l'andamento del Corso di studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative e elaborare eventuali proposte per il loro miglioramento (art. 8 del Regolamento di Dipartimento; SUA-CdS C). In particolare rientrano fra i compiti della Commissione:

È il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;

È l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività formativa;

È la formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di studio anche con riferimento alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

È lo svolgimento di attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;

È l'espressione di pareri e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongono al suo esame.

La Commissione formula una relazione, con cadenza annuale, contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Il Presidio della Qualità sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo È SUA CdS D1). In

particolare il Presidio della Qualità :

• regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo • SUA-CdS D4);

• organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (SUA CdS B6 e B7).

.

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le responsabilità di AQ a livello del CdS sono assunte collegialmente dal Consiglio del Corso di Studio, dal Presidente e dalla Commissione del Riesame.

Le azioni di ordinaria gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio seguono le seguenti scadenze:

- entro il 30 ottobre i Consigli di Corsi studio possono proporre al Dipartimento la modifica dell'ordinamento didattico;
- entro il 30 novembre il Senato Accademico esamina la proposta per il successivo invio al MIUR;
- entro il 28 febbraio i Dipartimenti completano la programmazione dei corsi di studio per l'anno accademico successivo con l'indicazione degli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento con tipologia copertura e ore di didattica assistita da erogare;
- entro il 30 aprile il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano la programmazione per l'anno accademico successivo;
- entro il 30 aprile il Nucleo di Valutazione esprime in una relazione annuale le proprie valutazioni sull'efficacia dell'organizzazione didattica ai vari livelli, formulando indicazioni e raccomandazioni;
- entro il 30 maggio i Consigli di Corso di studio completano la scheda unica annuale che comprende la didattica programmata per l'intero percorso della coorte di riferimento, con insegnamenti, cfu e ssd e la didattica erogata nel successivo anno accademico;
- entro il 15 giugno i Consigli di Corso di studio approvano i calendari dei TVI, delle lezioni, degli spazi e i programmi degli insegnamenti del 1° e del 2° semestre;
- entro il 30 settembre il Dipartimento pubblica il calendario degli esami di profitto;
- entro il 31 ottobre il Presidio della Qualità organizza le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei laureandi;
- entro il 31 dicembre la Commissione paritetica docenti-studenti esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento dei corsi di studio in una Relazione Annuale che viene trasmessa al presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

La Commissione del riesame • formata dal Presidente del CdS, prof.ssa Valeria Ugazio, dal prof. Att• Negri, dal prof. Giuseppe Fornari e dallo studente Francesco Chiesa. La Commissione si riunisce secondo le scadenze previste istituzionalmente, nonché • per periodici aggiornamenti sull'andamento del CdS.

Il prof. Fornari • inoltre Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali a cui affrisce il CdS, garantendo in questo modo la continuità di informazioni e valutazioni tra i diversi organi istituzionali.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

I modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di Studi vengono esercitate sono stabiliti nel Regolamento didattico di Ateneo, nei Regolamenti dei Dipartimenti e nei Regolamenti dei Corsi di Studio. Il Presidente del Consiglio del CdS attraverso la convocazione periodica del Consiglio, programma i lavori per l'attuazione delle iniziative sulla base delle scadenze

indicate nel quadro D2.

Il CdS aderisce agli obiettivi indicati dal Teaching Quality Programm (TQP) di Ateneo (cfr. allegato pdf) e programma i lavori e le scadenze come previsto dal documento TQP attraverso una regolare e periodica convocazione del Consiglio del CdS.

La Commissione Paritetica e la Commissione del Riesame riferiscono periodicamente al Consiglio del CdS al fine di monitorare l'efficacia del processo formativo (sia in relazione ai singoli insegnamenti sia in relazione al CdS nel suo complesso) e di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Teaching Quality Program



QUADRO D4

Riesame annuale

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo il Presidio della Qualità regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di studio.

Il Presidio, nella seduta del 27 novembre 2013, ha condiviso le linee guida per la stesura dei Rapporti di riesame a cura dei Gruppi di riesame.

L'Ufficio di supporto ha provveduto, in data 12.11.2013, a inviare ai Presidenti dei Corsi di studio e delle Commissioni didattiche paritetiche gli schemi predisposti dall'ANVUR per il Rapporto di riesame annuale e ciclico, da predisporre entro il successivo 31 gennaio, con le seguenti raccomandazioni:

- tutti i campi richiesti vanno sviluppati;
- qualora vi siano informazioni mancanti che non si è in grado di riportare è utile e necessario indicarne le motivazioni e le soluzioni che si intende adottare;
- il modello annuale, obbligatorio, dovrà dar conto delle azioni correttive proposte nel RAR 2013 (consultabili nella SUA, Sezione Qualità, quadro D4), l'analisi delle criticità riscontrate e le prospettive future;
- l'adozione del Rapporto ciclico, facoltativo, è richiesto per i soli Corsi di studio che prevedono una riprogettazione complessiva (quindi non la sola modifica di curricula, settori o cfu), e prevede la consultazione delle forze sociali ed economiche del territorio.

Al fine di consentire ai diversi corsi di studio di disporre dei dati necessari per la corretta progettazione e gestione del corso, il Presidio in collaborazione con l'Ufficio Statistico ha provveduto alla elaborazione dei dati riguardanti l'avanzamento di carriera degli studenti immatricolati nell'A.A. 2010/11 e 2011/12, resi disponibili in myportal nella sezione DATI STATISTICI/RAPPORTO DI RIESAME.

Il Presidio della Qualità ha chiesto ai Corsi di studio l'invio dei rapporti di riesame entro il 15 gennaio ai fini di un'analisi preliminare.

Il Presidio ha inoltre promosso per mercoledì 4 dicembre un incontro, aperto ai Presidenti dei Corsi di studio, delle Commissioni didattiche paritetiche, dei Consigli per la didattica e dei Gruppi di riesame, al fine di condividere gli obiettivi del sistema AVA in vista dell'adozione di un sistema di qualità di Ateneo e dell'avvio della programmazione didattica per l'a.a 2014/15.

Nella seduta del 16 gennaio 2014, il Presidio ha provveduto all'analisi preliminare dei Rapporti di riesame dei Corsi di studio, confrontando i rapporti 2013 e 2014 di ciascun Corso, esprimendo viva soddisfazione per l'impegno e i risultati raggiunti dalla quasi totalità dei Corsi di studio a testimonianza dell'accresciuta consapevolezza delle criticità riscontrate nei percorsi formativi, della capacità di formularle e di individuare idonee azioni di miglioramento.

L'ufficio di supporto ha provveduto a comunicare specifiche osservazioni ai Presidenti dei Corsi di studio i cui Rapporti di riesame non sono stati ritenuti del tutto adeguati, ai fini della loro riformulazione.

Entro il 23 gennaio sono stati acquisiti i Rapporti di riesame in forma definitiva, dopo approvazione formale negli organi, per il successivo caricamento nella banca dati ministeriale.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	Psicologica clinica
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome inglese	Clinical Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/lc-pc
Tasse	http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=tassestudenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSCONI Maria Luisa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BARBETTA	Pietro	M-PSI/07	PA	1	Caratterizzante	1. Teorie psicodinamiche
2.	FELLIN	Lisa Chiara	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante	1. Il processo diagnostico 2. Clinical psychology
3.	MORELLI	Ugo	M-PSI/06	RU	.5	Caratterizzante	1. Psychology of groups and institutions
4.	NEGRI	Atta' Ambrogio	M-PSI/07	RU	1	Caratterizzante	1. Metodi e tecniche psicodiagnostiche 1

		Maria						2. Metodi e tecniche psicodiagnostiche 2
5.	PALEARI	Francesca Giorgia	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante	1. Psicologia dei gruppi B	
6.	RUSCONI	Maria Luisa	M-PSI/02	PA	1	Caratterizzante	1. Neuropsicologia e laboratorio	
7.	SOTGIU	Igor	M-PSI/01	RU	.5	Caratterizzante	1. Metodologia della ricerca in psicologia clinica 2. Research in clinical psychology	

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Chiesa	Francesco	f.chiesa1@studenti.unibg.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Rusconi	Maria Luisa
Ugazio	Valeria
Fornari	Giuseppe
Negri	Attà Ambrogio Maria
Chiesa	Francesco

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DI PASQUALE	Roberta	
BOCCATO	Giulio	
NEGRI	Atta' Ambrogio Maria	
FELLIN	Lisa Chiara	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Piazzale S. Agostino 2 24129 Bergamo - BERGAMO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile	120

Eventuali Curriculum

Psicologia clinica	64-270^2013^PDS0-2013^1008
Clinical psychology for individuals, families and organizations	64-270-ENG^2013^PDS0-2013^1008



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinica/DM 270 mantiene titolazione e impianto didattico e formativo del Corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica/DM 509. Si propone di fornire una solida preparazione teorica e applicativa in psicologia dinamica e clinica. Vengono inoltre rafforzati gli insegnamenti metodologici, soprattutto di tipo qualitativo; la psicometria e la lingua inglese.

La trasformazione adegua l'offerta formativa ai criteri del Progetto Europeo Europsy e permette la spendibilità all'estero del titolo di studio.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 58/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-51, conservandone l'impianto didattico e formativo centrato sulla psicologia dinamica e clinica e rafforzando gli insegnamenti metodologici, la psicometria e la lingua inglese.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 58/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-51, conservandone l'impianto didattico e formativo centrato sulla psicologia dinamica e clinica e rafforzando gli insegnamenti metodologici, la psicometria e la lingua inglese.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	511401766	Clinical psychology	M-PSI/08	Docente di riferimento Lisa Chiara FELLIN <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/08	60
2	2014	511401768	Coaching and counseling in organizations	M-PSI/08	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		30
3	2014	511401770	English language A (modulo di English language)	L-LIN/12	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		30
4	2014	511401771	English language B (modulo di English language)	L-LIN/12	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		30
5	2014	511401245	Epistemologia delle scienze psicologiche	M-FIL/02	Giuseppe FORNARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-FIL/06	30
6	2014	511401246	Il processo diagnostico (modulo di Psicologia clinica - corso avanzato)	M-PSI/08	Docente di riferimento Lisa Chiara FELLIN <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/08	30
7	2014	511401248	Legislazione e tutela sociale della persona e della famiglia	IUS/10	ANDREA CARLI <i>Docente a contratto</i>		30
8	2014	511401250	Lingua inglese A (modulo di Lingua inglese)	L-LIN/12	LARISSA D'ANGELO <i>Docente a contratto</i>		30
9	2014	511401251	Lingua inglese B (modulo di Lingua inglese)	L-LIN/12	LARISSA D'ANGELO <i>Docente a contratto</i>		30
10	2013	511400180	Metodi e tecniche psicodiagnostiche 1 (modulo di Metodi e tecniche psicodiagnostiche (1+2))	M-PSI/07	Docente di riferimento Atta' Ambrogio Maria NEGRI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/07	30

Docente di riferimento
Atta' Ambrogio

11	2013	511400181	Metodi e tecniche psicodiagnostiche 2 (modulo di Metodi e tecniche psicodiagnostiche (1+2))	M-PSI/07	M-PSI/07 30
----	------	-----------	--	----------	-------------

Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

Docente di riferimento (peso .5)
Igor SOTGIU
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

Docente di riferimento
Maria Luisa RUSCONI
Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BERGAMO

Giulio BOCCATO
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

Docente di riferimento
Francesca Giorgia PALEARI
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

Giulio BOCCATO
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

JOACHIM KRUEGER
Docente a contratto

Docente di riferimento (peso .5)
Ugo MORELLI
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

Docente di riferimento (peso .5)
Igor SOTGIU
Ricercatore
Università degli
Studi di BERGAMO

12	2014	511401253	Metodologia della ricerca in psicologia clinica (modulo di Metodologia della ricerca e tecniche dei test)	M-PSI/01			
13	2013	511400182	Neuropsicologia e laboratorio	M-PSI/02			
14	2014	511401255	Psicologia dei gruppi A (modulo di Psicologia dei gruppi)	M-PSI/05			
15	2014	511401256	Psicologia dei gruppi B (modulo di Psicologia dei gruppi)	M-PSI/05			
16	2014	511401772	Psychology in business and economics (modulo di Clinical psychology on work and organization)	M-PSI/05			
17	2014	511401772	Psychology in business and economics (modulo di Clinical psychology on work and organization)	M-PSI/05			
18	2014	511401773	Psychology of groups and institutions (modulo di Clinical psychology on work and organization)	M-PSI/06			
19	2014	511401774	Research in clinical psychology	M-PSI/01			

20	2014	511401774	Research in clinical psychology	M-PSI/01	ARLENE VETERE <i>Docente a contratto</i>		30	
21	2014	511401775	Social cognitive neuroscience	M-PSI/02	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		30	
22	2014	511401257	Teorie e tecniche cliniche (modulo di Psicologia clinica - corso avanzato)	M-PSI/08	Angelo COMPARE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/08	30	
23	2014	511401258	Teorie e tecniche dei test corso avanzato (modulo di Metodologia della ricerca e tecniche dei test)	M-PSI/03	Letizia CASO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/03	30	
24	2013	511400184	Teorie psicodinamiche	M-PSI/07	Docente di riferimento Pietro BARBETTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PSI/07	30	
							ore totali	750



Curriculum: Psicologia clinica

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria ↳ <i>Teorie e tecniche dei test corso avanzato (1 anno) - 5 CFU</i>	20	20	10 - 20
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>Neuropsicologia e laboratorio (2 anno) - 10 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>Metodologia della ricerca in psicologia clinica (1 anno) - 5 CFU</i>			
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>Psicologia dei gruppi (1 anno) - 10 CFU</i>	10	10	10 - 20
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>Psicologia clinica - corso avanzato (1 anno) - 10 CFU</i> ↳ <i>Psicopatologia e laboratorio (2 anno) - 10 CFU</i>	35	35	30 - 50
	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ <i>Metodi e tecniche psicodiagnostiche (1+2) (2 anno) - 10 CFU</i> ↳ <i>Teorie psicodinamiche (2 anno) - 5 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			65	60 - 90

Cu

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		20	20 - 25
A11		-	0 - 5
A12	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>Lingua inglese (1 anno) - 10 CFU</i>	10 - 10	10 - 10
A13	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza ↳ <i>Epistemologia delle scienze psicologiche (1 anno) - 5 CFU</i>	5 - 5	0 - 5
A14	IUS/10 - Diritto amministrativo ↳ <i>Legislazione e tutela sociale della persona e della famiglia (1 anno) - 5 CFU</i>	5 - 5	0 - 5
A15		-	0 - 5
A16		-	0 - 5
A17		-	0 - 5
A18		-	0 - 5
A19		-	0 - 5
Totale attività Affini		20	20 - 25

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	5 - 20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	35	30 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti nel curriculum *Psicologia clinica*: 120 110 - 165

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>Social cognitive neuroscience (1 anno) - 5 CFU</i>	15	15	10 - 20
	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>Research in clinical psychology (1 anno) - 10 CFU</i>			
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ <i>Psychology of groups and institutions (1 anno) - 5 CFU</i>	10	10	10 - 20
	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>Psychology in business and economics (1 anno) - 5 CFU</i>			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>Clinical psychology (1 anno) - 10 CFU</i>	40	40	30 - 50
	↳ <i>Coaching and counseling in organizations (1 anno) - 5 CFU</i>			
	↳ <i>Psychopathology (2 anno) - 10 CFU</i>			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ <i>Research methods in clinical psychology (2 anno) - 10 CFU</i>			
	↳ <i>Psychodynamic theories (2 anno) - 5 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	65	60 - 90
--	----	---------

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		20	20 - 25
A11	MED/25 - Psichiatria ↳ <i>Psychiatry (2 anno) - 5 CFU</i>	5 - 5	0 - 5
A12	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>English language (1 anno) - 10 CFU</i>	10 - 10	10 - 10
A13		-	0 - 5
A14		-	0 - 5
A15		-	0 - 5
A16		-	0 - 5
A17		-	0 - 5
A18	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>Anthropology (2 anno) - 5 CFU</i>	5 - 5	0 - 5
A19		-	0 - 5
Totale attività Affini		20	20 - 25

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 20
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	5 - 20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		35	30 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Clinical psychology for individuals, families and organizations*:

120 110 - 165



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Il settore M-PSI/01 "riproposto tra le attività formative affini e integrative al fine di fornire agli studenti elementi di metodologia non solo teorici, concretamente e specificatamente orientati alla ricerca in psicologia.

Il settore M-PSI/03 "riproposto tra le attività formative affini e integrative al fine di fornire agli studenti elementi di statistica non solo teorici, concretamente e specificatamente orientati alla ricerca in psicologia.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	10	20	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	10	20	-

Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	30	50	-
-------------------------------	---	----	----	---

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	60
---	----

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		20	25
A11	MED/25 - Psichiatria	0	5
A12	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	10	10
A13	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	0	5
A14	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo	0	5
A15	INF/01 - Informatica	0	5
A16	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	0	5
A17	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale	0	5
A18	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	0	5
A19	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	5

Totale Attività Affini	20 - 25
-------------------------------	---------



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 50	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 165